

DOMENICA 20 MAGGIO 2018

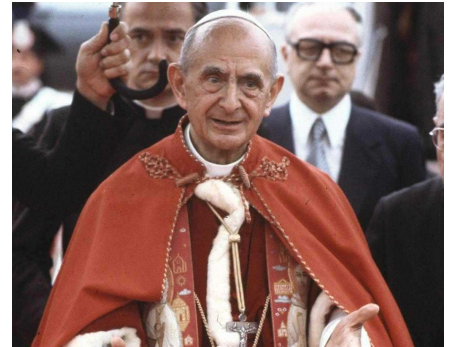
**L'ANNUNCIO. Nel Concistoro di ieri papa Francesco ha ufficializzato la data in cui, durante il sinodo dedicato ai giovani, verrà canonizzato il pontefice bresciano**

## Paolo VI sugli altari, sarà santo il 14 ottobre

**La gioia del vescovo Tremolada: «È un fatto che ci responsabilizza e che ci sollecita a scoprire il significato profondo di questa santità»**

PIERGIORGIO CHIARINI

Mancava ormai solo la data, ma la canonizzazione del papa bresciano Paolo VI nel prossimo autunno era stata più volte confermata nei mesi scorsi anche dallo stesso Bergoglio. Ieri durante il Concistoro ordinario pubblico per alcune cause di canonizzazione che si è svolto in Vaticano papa Francesco ha annunciato che Giovanni Battista Montini sarà proclamato santo domenica 14 ottobre. La data coincide con lo svolgimento del sinodo dei vescovi dedicato ai giovani in programma dal 2 al 28 ottobre, mentre quattro anni fa, il 19 ottobre 2014 la beatificazione avvenne a conclusione del sinodo sulla famiglia. La notizia della canonizzazione è stata accolta a Brescia con «grande gioia e soddisfazione» dal vescovo Pierantonio Tremolada. «Eravamo in attesa di questo annuncio, siamo molto felici come Chiesa bresciana che il nostro don Battista, uno dei ragazzi di questa terra che poi è diventato il grande Paolo VI, venga ora riconosciuto dalla Chiesa universale come esempio di santità - ha detto in un breve messaggio -. Questo è per noi motivo di fierezza oltre che di gioia, ma vorrei anche dire che ci responsabilizza ancora di più. Come diocesi siamo chiamati a conoscere sempre meglio questa figura e anche a comprendere il senso profondo di questa santità, cosa che cercheremo di fare. Il prossimo anno - ha aggiunto il vescovo - vorrei dedicare la lettera pastorale al tema della santità proprio a partire dalla canonizzazione di Paolo VI. Mentre ci prepariamo all'evento di ottobre vorrei anche cominciassimo a pensare al cammino che seguirà. Sono certo che Paolo VI ci accompagnerà sempre, dobbiamo affidarci di più a lui e questo ci permetterà di conoscerlo meglio». QUATTRO ANNI fa beatificando il pontefice bresciano papa Francesco manifestò la gratitudine della Chiesa per Paolo VI. Nei confronti «di questo grande papa - disse Bergoglio (che l'ha sempre considerato uno dei suoi riferimenti) - di questo coraggioso cristiano, di questo instancabile apostolo, davanti a Dio non possiamo che dire una parola tanto semplice quanto sincera ed importante: grazie!». Bergoglio ricordò le parole scritte da Montini al termine del Concilio: «Forse il Signore mi ha chiamato e mi tiene a questo servizio non tanto perché io vi abbia qualche attitudine, o affinché io governi e salvi la Chiesa dalle sue presenti difficoltà, ma perché io soffra qualche cosa per la Chiesa, e sia chiaro che Egli, e non altri, la guida e la salva». E la canonizzazione avviene proprio a cinquant'anni da uno dei momenti più difficili del cosiddetto post Concilio, segnato, soprattutto all'interno della Chiesa, da una dura contestazione a Paolo VI che nel 1968 pubblicò la discussa enciclica «Humanae Vitae» sul tema del matrimonio e della procreazione. E qui c'è un'altra coincidenza, per la canonizzazione di Montini è stato decisivo il miracolo attribuito alla sua intercessione che riguarda proprio la vita nascente. Si tratta della guarigione - dichiarata inspiegabile dalla scienza - di una bambina di Verona non ancora nata (la mamma era al quinto mese di gravidanza). Secondo i medici la bimba aveva scarse o addirittura nulle possibilità di nascere a causa di una grave complicanza della gestazione, pericolosa anche per la salute della madre. Tecnicamente si parla della guarigione di un feto in età prenatale da rottura prematura pre-termine delle



Paolo VI è nato a Concesio nel 1897 ed è morto a Castelgandolfo nel 1978

membrane alla tredicesima settimana, complicata dalla mancanza di liquido amniotico che circonda il feto. Pochi giorni dopo la beatificazione Montini, la donna si recò a Brescia, per pregare il nuovo beato al santuario delle Grazie. I successivi controlli medici attestarono la completa guarigione del feto. Oggi la bimba ha quasi 4 anni ed è in ottima salute©

RIPRODUZIONE RISERVATA.© RIPRODUZIONE RISERVATA Ha collaborato Luciano Costa